Anno III. — Giovedì 15 Maggio 1879 — N. 115

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell' Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l' annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento antecipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13.* Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

UDINE, 14 Maggio.

Alcuni diarii italiani, anche del Partito di Sinistra, esaminando le ultime votazioni avvenute negli Uffici riguardo la riforma della Legge elettorale politica (e specialmente l'esclusione degli on. Cairoli e Zanardelli dal numero dei Commissari per essa Legge) deducono che non sarà votata nella presente sessione, e che del pari altri Progetti resteranno fuggevole meteora legislativa. Questi diarii attribuiscono al Presidente del Consiglio il proposito di chiudere al più presto (verso la metà di giugno) la Camera, ed altre intenzioni poco benevole. Noi accogliamo la voce con la debita riserva; però confessiamo, dopo quanto ne scrisse jeri il nostro Corrispondente romano, che la confusione è grande, e forse più di quanta appare dal giornalismo battagliero e pettegolo.

La stampa tedesca predilige oggi le discussioni economiche. Essa considera ormai certa la vittoria dei protezionisti nel Parlamento. Tra gli altri diarii la *Kreuz Zeitung* ha un notabile articolo in cui stigmatizza l'egoismo delle classi industriali ed agrarie, e prova verificarsi ora in Bismarck il proverbio che tra i due litiganti il terzo gode.

I diarii viennesi oggi parlano con maggior calma, di quanta ne avessero agli scorsi giorni, della temuta alleanza turco-russa. Quelli di Londra, e primo il *Times*, affermano l'avvenuto avvicinamento; ma, sino a che sarà rispettato il trattato di Berlino, non lo credono temibile.

La *Turquie* pubblica il testo della Convenzione austro-turco, ed i diarii di Vienna (specialmente la *Neue Freie Presse* ed il *Tagblatt*) la fanno di nuovo oggetto a commenti; ma se ne discorse tanto in passato, che davvero non torna conto ritoccare questo tasto.

Nelle Camere inglesi si discussero jeri due punti capitali della politica ministeriale, cioè le conseguenze del trattato di Berlino riguardo il diritto riservatosi dalla Turchia di tener guarnigione nei Balcani e di occupare qualche città della Rumelia, e una mozione contro l'abuso delle prerogative della Corona a proposito delle guerre contro i Zulu e nell'Afganistan. Lord Salisbury ha tranquillato sul primo punto, dacchè il diritto della Turchia non è che facoltativo, e pel momento non sarà usato; e riguardo il secondo punto, si dichiarò inopportuna la mozione, quindi non tale da essere sottoposta alle deliberazioni della Camera. Ciò venne proclamato dallo stesso lord Hartington, capo dell' Opposizione di S. M.

Come dicemmo jeri, non credesi più in Francia ad una prossima crisi ministeriale; anzi sembrano oggi appianate tutte le quistioni relative al ritorno delle Camere a Parigi ed all'organamento della Prefettura di polizia.

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 13 maggio contiene: Decreto col quale viene riformato il ruolo organico del corpo delle guardie di pubblica sicurezza. Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero dell' interno.

— La Commissione ferroviaria propone di fondere la 4.a categoria nella 5.a per la classificazione delle nuove linee, riducendo i chilometri a 1000, e rimettendo al Governo la facoltà della classificazione. La Commissione vuole pure che si dia una maggiore estensione alle ferrovie con sistema ridotto.

— La Commissione delle linee ferroviarie inclina a delegare al Governo la classificazione delle linee ferroviarie. Pare sia intenzionata di respingere la proposta governativa concernente la anticipazione di capitali alle provincie con restituzione fra dieci anni.

— Il progetto per il concorso edilizio in Roma mantiene l' indicazione di alcuni stabilimenti che il Municipio dovrebbe costruire.

— Anche Cesare Cantù aderì al Consorzio per la Pace con la seguente lettera;

Concittadini.

L' avermi Voi mandato uno dei vostri inviti mi dà a credere conosciate i miei lavori. Sapete dunque che, già dai primi e fino agli ultimi, ho inneggiato alla pace, e contro lo spirito battagliero e signorile del secolo ho procurato diffonderne l' amore e la cura fra il popolo, al quale e pel quale ho sempre scritto.

Ho anche potuto esser uno de' fondatori della Lega della Pace, costituitasi a Parigi nel 67.

La mia età e le molte cose che mi restano a compiere in questo scorcio di vita, mi impediscono di prender parte ai vostri lavori; ma applaudirò ai vostri propositi, sebbene con poca speranza di vederli effettuati fra la stirpe di Caino, di Cadmo e di Romolo.

Perseverate! pace e libertà verranno.

Al Comitato della Lega di Libertà, Fratellanza e Pace.

C. Cantù.

— Telegrafano da Roma, 14: Ieri venne presentato alla Camera il progetto di legge per la approvazione della Convenzione pel riscatto delle ferrovie romane ed oggi venne accordata l' urgenza.

— Leggesi nella *Gazzetta Piemontese*: Oramai l' ordine è dato; il manifesto del Ministero per chiamare i giovani ascritti alla 2ª categoria sotto le armi fu pubblicato, nè si può tornar indietro.

Ciò non toglie però che sul merito di questa grave disposizione dell' onor. ministro della guerra si facciano quelle severe ma giuste osservazioni che dall' interesse pubblico, così intempestivamente danneggiato, vengono suggerite.

Secondo il manifesto, che noi pure abbiamo pubblicato, tutti i coscritti appartenenti alla 2ª categoria dovranno presentarsi sotto le armi nei primi giorni di giugno e rimanervi sino alla prima metà del mese di settembre; vale a dire che per i tre mesi dell' annata più propizi ai lavori della campagna, le più giovani e robuste braccia saranno tolte da quei lavori, con quale danno e quanto malcontento delle popolazioni rurali è facile immaginare — tanto più in quest'anno di rivoluzioni atmosferiche e di conseguenti miserie!

Ma era proprio assolutamente indispensabile questa chiamata?

Persone competenti nell' arte militare, ma che non sempre accettano per buono tutto che sa di *militarismo burocratico*, non si peritano punto a negarlo.

Che l' esercito debba essere bene addestrato, che tutti i soldati debbano avere un' istruzione sufficiente, nessuno v' ha che lo neghi. Ma che, col pretesto di dare istruzione ad una classe di 2ª categoria fra le tante che ora sono a disposizione del Governo, si debbano togliere al lavoro fecondo dei campi tante braccia indispensabili in questa stagione, è tal fatto che quelle competenti persone non possono per alcun verso approvare.

Erano già parecchi anni che il ministro della guerra, rendendosi giusto conto delle condizioni economiche e morali del Paese, aveva rinunziato a questo lusso inutile di tenere per poche settimane centinaia e centinaia di giovani sotto le armi per una istruzione che non dà nè può dare alcun serio frutto. O perchè l' attuale ministro volle ritornare allo smesso sistema, oggi appunto che le condizioni economiche sono purtroppo in via di peggioramento per tutti?

Si dice, nelle sfere burocratiche, che la chiamata dei giovani di seconda categoria deve aver luogo appunto nella stagione estiva *per ragioni di economia*. La quale *economia* consiste poi nel vestire di *tela* i giovani chiamati per l' istruzione, e non di *panno* come per l' inverno, il che sarebbe più costoso!

E per questa pretesa *economia* si porta lo sconcerto in tutte le famiglie rurali, s' inceppa la produzione, si danneggiano gl' interessi di tutti! Chi può dire a qual prezzo salirà la mano d' opera già così cara e così scarsa dopo la partenza di quei lavoratori? Chi può prevedere i danni che ne deriveranno al già purtroppo minacciato raccolto?

Poichè la chiamata si vuol fare, l' epoca migliore per farla sarebbe stata l' autunno avvanzato: ma la burocrazia vuole risparmiare il *panno* e consumare soltanto la *tela*. — Bel zelo di sparagno! Così, se ai poveri contadini venisse a mancare il *pane*, potrebbero sempre consolarsi col pensiero che il provvido Governo ha risparmiato il *panno*!

Comunque, il provvedimento ministeriale è generalmente biasimato, perchè prevedesi sarà causa di serii guai per le già poco floride campagne.

— Il Papa, pubblicando la lista dei nuovi cardinali, enumerò le consolazioni ricevute dopo l' ultima allocuzione, cioè: la conferma dal patriarca di Babilonia della sottomissione del vescovo di Zaka; il compimento fra gli eretici Jacobiti ed i cattolici della Siria; la conversione degli Armeni. Si lodò delle disposizioni date dalle Potenze a proposito della vertenza insorta fra il Vaticano ed il Governo di Berlino. S. S. provvide alle chiese di Cartagine mandando a quella sede monsignor Rota, vescovo rinunziatario di Mantova. A Mantova nominò Barengo; alle chiese unite di Savona e Noli mons. Boraggini; ad Albenga mons. Allegro ed altre.

— Sono partite le Guardie nobili della Corte pontificia, incaricate di portare lo zucchetto ai cardinali lontani.

— Mercè l' intromissione del Presidente della Camera, onorevole Farini, ebbe luogo un accomodamento nel diverbio occorso fra Nicotera e Comin.

— La Commissione della Camera, incaricata di esaminare il pregetto di legge intorno ai simboli rappresentivi dei depositi, lo ha approvato, e ha dato l' incarico all' onr. Simonelli di prepararne la relazione. L'onor. Simonelli è un uomo molto versato e competente in queste materie, e senza dubbio migliorerà il progetto, come le dotte discussioni della Commissione hanno indicato.

NOTIZIE ESTERE

Scrivono da Parigi, 13 maggio: I ministri tennero consiglio nel ministero degli esteri. È prossimo un componimento.

Il *Temps* dice: alcuni Ministri ritengono che per aver in Senato una maggioranza favorevole al ritorno delle Camere a Parigi debbansi far votare dalla Camera delle modificazioni nell'ordinamento della Prefettura di polizia.

Altri ministri sono d'opinione contraria. Nondimeno tali divergenze non dividono il Ministero. La forte scissura è nel centro sinistro del Senato.

I ministri che negano la necessità di alterazioni nelle attribuzioni della Prefettura di polizia, sono Freycinet dei lavori pubblici, Lepère dell'interno, e Tirard del commercio.

Qualora Waddington rinunciasse al portafoglio degli esteri, gli succederebbe Noailles, ambasciatore a Roma o Saint-Vallier, ambasciatore a Berlino.

Nel Senato fu nominata una Commissione per esaminare le petizioni contro le leggi sull'insegnamento proposto da Ferry.

Di questa Commissione fanno parte sette senatori di sinistra e due di destra.

Grévy ricevette una deputazione d' operai dei lanificii del nord della Francia, i quali reclamano diritti protezionisti. Grévy rispose che esaminerà i loro reclami.

— La *France* annunzia che, grazie all' attivo intervento di Calmon, presidente del Centro sinistro senatoriale, due frazioni del Gabinetto in cui erano scoppiati dei dissensi si sono riavvicinate. La *France* crede tuttavia che questo ravvicinamento non durerà lungo tempo.

— Si ha da Parigi, che nel caso che M.r Waddington abbandonasse il Ministero, si opinano come suoi probabili successori o M.r De Noailles o M.r Fournier.

— I *Débats* hanno un dispaccio particolare da Londra col quale si smentisce la notizia propalatasi affermante che la Russia era disposta ad abbandonare una parte dell' unità di guerra dovutale dalla Turchia.

— La *Epoca* di Madrid confermando la notizia relativa al matrimonio del Re di Spagna con una arciduchessa d' Austria dice che la notizia fu perfettamente accolta dalla Spagna come dalle Corti estere e dal mondo diplomatico.

— L' Agenzia *Havas* ha ricevuto ha Berna il seguente dispaccio:

« Wiede, redattore di un organo socialista, *La nuova Società*, che si pubblica a Zurigo è sempre detenuto a Milano. Abitava a Lugano durante l' inverno e Zurigo d' estate. Circa tre settimane fa voleva ritornare a Zurigo, ma essendo il Gottardo intercettato dalle nevi, fu obbligato di passare per Milano. Gli è là che, dietro una denunzia, fu arrestato sotto l' imputazione di aver voluto attentare alla vita della regina Vittoria.

« I giornali svizzeri domandano al Consiglio Federale di intervenire per ottenere la sua liberazione atteso che, dicono, il giornale socialista pubblicato da Wiede è un organo che tratta la questione sociale dal punto di vista scientifico. Si invoca un precedente: l' intervento del Consiglio Federale quando Oliviero Pain, rifugiato francese, corrispondente di giornali, fu fatto prigioniero di guerra dai Russi a Plewna. La Russia, dietro le istanze delle autorità federali, mise Pain in libertà. »

Dalla Provincia

Un nostro amico di S. Vito al Tagliamento ci interpella circa il silenzio serbato dalla *Patria del Friuli* nella quistione che ferve tanto vivace per la progettata linea Mestre-Portogruaro-Casarsa-Spilimbergo-Gemona; mentre pur non ha troppa fiducia nell'esecuzione sollecita dell'altro tronco da Udine a Nogaro in prolungamento della Pontebbana sino alla mare.

Rispondiamo che a noi spiace di vedere ne' Giornali di Venezia nata una

specie di gelosia per questo ultimo progetto d'iniziativa della nostra Commissione ferroviaria Provinciale, e che si vagheggi d'ottenere l'accorciamento delle comunicazioni con la Pontebbana nel modo suespresso, con grave spesa dell'erario dello Stato. Secondo noi, la congiunzione della ferrovia Mestre-Portogruaro dovrebbe avvenire a Casarsa od a Codroipo.

Del resto, noi troviamo troppo complicate queste questioni, e discordanti i desiderii di una Provincia di confronto ad un'altra; quindi lasciamo volentieri a chi vuole, l'occuparsene, persuasi che in questi grandi interessi la voce della Stampa non possa produrre effetti benefici.

CRONACA CITTADINA

Annunzi legali. Il Foglio periodico della Prefettura, n. 38, in data 14 maggio, contiene: Nota per aumento del sesto del Tribunale di Udine sul prezzo deliberato nell'incanto per la vendita di beni immobili situati in Comune di Varmo, Romàns e Roveredo — Estratto di bando del Tribunale di Udine risguardante una vendita di beni immobili situati a Mazzininis, comune di Brazzacco, 20 giugno — Avviso del Consorzio Ledra-Tagliamento per espropriazione di fondi in Rodeano, comune di Rive d'Arcano — 4 avvisi d'asta dell'Esattoria di Tarcento per vendita beni immobili siti in Magnano, Collalto e Tarcento — Estratto di bando del Tribunale di Tolmezzo risguardante un nuovo incanto per vendita di beni immobili siti in Caneva — Sunto di citazione dell'usciere del I mandamento di Udine — Avviso del Consorzio Ledra-Tagliamento risguardante un'occupazione di fondi in Comune di Udine — Accettazione della eredità di Segaia G. B. presso la Pretura di Aviano — Due avvisi d'asta del Consorzio dei boschi Carnici per vendita di piante resinose esistenti nel bosco consorziale di Valvesanza e di Collina in territorio di Paluzza, 5 giugno — Estratto di bando del Tribunale di Udine per vendita di beni immobili siti in Lestizza — Avviso d'asta del Comune di Ravascletto per vendita di n. 4813 piante di faggio del bosco di Agalt di Zonello, 31 maggio — Avviso per miglioramento del ventesimo del Comune di Tarcetta sul prezzo deliberato per il lavoro di due tronchi di strada — Avviso del Comune di Rivolto per finitivo deliberamento per l'appalto di costruzione d'un locale ad uso scuole in Rivolto, 27 maggio — Avviso della Giunta municipale di Codroipo per concorso ad un posto di veterinario — Altri annunzi di seconda e terza pubblicazione.

Il Prefetto Conte Carletti, da una Corrispondenza udinese della *Gazzetta di Venezia* nel numero di jeri, venne fatto segno, sebbene indirettamente, ad attacchi che certo non merita. Quella Corrispondenza dice: « il Friuli sente grande bisogno di un Prefetto capace ed attivo »; quasi queste qualità non le avessimo riscontrate nel Conte Carletti. Or noi più volte abbiamo lodato il Carletti per prove di operosità intelligente, e dicemmo che, sempre assiduo al suo ufficio, seppe coordinare il lavoro di tutti i varii funzionarii della Prefettura e dare a questo lavoro un indirizzo che emanava dalla sua mente. Il Carletti, anzi, si mostrò dotato di un' attività quasi febbrile; quindi falso quanto soggiunse il Corrispondente che « vi ha notevole regresso nelle amministrazioni comunali ed anche in quella provinciale non si ha più la fiducia di una volta. » Falso, falsissimo che « negli Uffici della Prefettura si sonnecchia, come non si è mai veduto. » Anzi, per contrario, fu sotto l'amministrazione del Conte Carletti che si scossero dall'atonia molti Comuni per le visite straordinarie fatte ai loro Uffici, per i continui eccitamenti che partirono dalla Prefettura, per il rigoroso esame dei Conti delle Fabbricerie, per visite periodiche alle Opere Pie. Fu il Co. Carletti che diede impulso a tutto ciò; e negli Uffici della Prefettura si lavorò sotto la sua direzione con quella diligenza che corrispondeva anche alla stima che del Prefetto avevano i funzionarii dipendenti, e perchè il Carletti non di rado visitava i singoli Uffici, e ad ogni quindicina facevasi rendere esatto conto di quelli affari che per caso non fossero ancora stati spediti.

Il Corrispondente della *Gazzetta di Venezia* parlò così o per ignoranza o per malevolenza, sebbene avrebbero dovuto illuminarlo, se non le lodi nostre, quelle che assai di frequente il *Giornale di Udine*, organo de' Moderati, diede al Prefetto che parte.

Che se poi con le sue insinuazioni il Corrispondente della *Gazzetta di Venezia* aspira a far la corte al Prefetto che viene, si accomodi. Anche noi a questo saremo grati, se (pur avendo autorità presso il Governo come uomo politico) estenderà le sue principali cure all'amministrazione. Ma che il Carletti non avesse questa autorità sarebbe erroneo il crederlo, dacchè ci consta che egli ricevette, durante la sua amministrazione, frequenti elogi dal Governo e una speciale onorificenza. Quindi, come già dicemmo, se il Conte Carletti lascia Udine, è assai probabile che ciò avvenga perchè il Governo vuole assegnargli una Prefettura, in cui gli sia dato valersi delle sue cognizioni e della esperienza aquistata per lunghi anni di utili servizi nella carriera amministrativa.

Sul saggio di ginnastica di lunedì abbiamo ricevuto i seguenti dettagli:

In pochi minuti il teatro era gremito di gente; i signori dovettero alzarsi per cedere le sedie alle dame; la platea, le gallerie, anche la estrema, erano piene zeppe. Era un Pubblico sui generis, pressochè tutto il Corpo insegnante, specie delle scuole primarie, i più riputati medici della città, nonni e babbi e mamme e molti fanciulli e fanciulle. Con savio accorgimento la Società aveva invitato quanti hanno attinenza alla pubblica istruzione ed alla igiene, ed intiere famiglie, onde far toccare con mano la ginnastica *pedagogica* non ha nulla che fare coll' *acrobatica*, nè coll' *atletica*, e che quelli che parlano e scrivono contro, sono simili al cieco che parla di colori, confondendo il *funambulismo* colla *educazione fisica*.

All'alzare del sipario comparvero sulla scena, uscendo da sinistra di corsa, 28 allievi, impugnanti una bacchetta poggiata verticale a ridoeso della spalla destra, che andarono a disporsi in bell'ordine in fondo del palco scenico, presentando la fronte alla platea e rimanendo fissi, immobili, che se non fossero stati i lampi che mandavano dagli occhietti, si avrebbero creduti dipinti.

Dopo il saluto militare marciarono a passo cadenzato in fila, a due, a quattro, con cambiamenti di fronte e contromarcie, cantando con molta precisione un coro accompagnato dalla banda cittadina.

Finito il coro in mezzo a frenetici applausi, diedero principio agli esercizi colle *bacchette*.

Sarebbe troppo lungo enumerare i vari maneggi e i passaggi alternati dall'un braccio all'altro, le posizioni, i volteggi, le spinte di fianco e dietro le spalle, le volte in alto, le spaccate e gli assalti, e gli slanci.

Dirò solo che la esecuzione rapida e tronca, e la perfetta immobilità degli arti non chiamati in azione, erano mirabili. Gli spettatori incantati seguivano i vari movimenti con religiosa attenzione, allungando i visi verso la scena. I fanciulli poi dalle loggie e dalla platea accennavano, senz'avvedersi, colle testoline e colle braccia i diversi esercizi, dolenti di non poter dividere coi loro coetanei i battimani e gli applausi.

Sorpresero, perchè qui mai prima veduti, gli esercizi cogli *appoggi*. Gli allivi correvano per la scena in fila, per due, per quattro, ora segnando delle linee rette, ora dei circoli o doppi circoli, gettandosi a terra, al compiere di ogni evoluzione tutti ad un tempo supini o proni, a corpo teso, sostenendosi colle punte dei piedi, o coi talloni, e puntellandosi colle mani sugli appoggi.

Seguirono poscia le varie sospensioni alle *pertiche verticali*, gli accosciamenti, le flessioni, i passaggi, le traslocazioni, le salite e le discese.

Chiuse la parte *prima* un coro patriottico cantato con tanta maestria che se ne volle la replica. E sebbene da oltre un'ora durassero gli esercizi, lo ripeterono gli allievi volenterosi e vivaci.

Piacquero e si distinsero alcuni *Soci* negli assalti di spada, di sciabola e di bastone con cui ebbe principio la parte *seconda*. Ma quelli che riuscirono veramente meravigliosi per la disinvoltura e per la grazia, congiunte alla sicurezza e precisione dei movimenti, furono gli esercizi alla *sbarra* ed al *trapezio* di due allievi.

Alcuni però dei loro movimenti si allontanavano forse troppo dalla ginnastica educativa ed avevano dell'acrobatico. E il Pubblico, se applaudì calorosamente, ebbe a notare la possibilità del pericolo. Si tranquillizzino le mammine; gli esercizi di particolar destrezza delli *Barei* e *Lanzi* sono assolutamente vietati. La ginnastica che s'insegna nella nostra palestra è limitata alla parte *educativa*, non un movimento solo che ricordi l'*acrobatica*. Avendo i due allievi dimostrata una speciale attitudine, il maestro, *in via puramente eccezionale*, ha voluto pur vedere quali risultati si possano ottenere colla ginnastica.

Si produssero poscia agli svariati attrezzi alcuni *Soci*, tra quali un'antica conoscenza, non come saggio, ma ad esempio della maestria cui può arrivare un appassionato cultore dei ginnici esercizi. Ed egli ed i giovani suoi compagni si ebbero meritati applausi.

Il trattenimento ebbe fine con una serie di esercizi liberi e contemporanei di Soci ed alliavi su tutti gli attrezzi. Erasi disposto, onde il telone venisse abbassato cogliendo il momento nel quale agli attrezzi stesse esercitandosi il maggior numero dei ginnasti, onde gli spettatori partissero dal teatro conservando impresso nella memoria il magnifico quadro che presentava l'assieme degli allievi e dei soci. Ma il macchinista ritardò alcuni minuti e mancò in parte l'effetto.

La serata fu una vera festa alla quale assistettero le primarie Autorità regie e cittadine, fra cui ricordiamo il Prefetto conte Carletti, il Sindaco cav. Pecile coi membri della Giunta cav. Braida e De Girolami, i deputati provinciali cav. Billia, Bossi, Groppiero, Milanese, vari Consiglieri comunali, il Presidente del Tribunale, il Provveditore agli studi, e dei militari, il Maggiore comandante i Reali Carabinieri ed alcuni capitani e luogotenenti del Distretto e dei due reggimenti di guarnigione.

Parlerò un'altra volta dei desiderii, delle speranze, dei voti che ha destato nella massima parte del Pubblico il bellissimo risultato del saggio. Non posso però chiudere la relazione senza tributare uno speciale elogio al maestro Pettoello, il quale ha saputo con esattezza militare ottenere dai fanciulli la esecuzione rapida, tronca, precisa degli svariati movimenti, contemperando la severità del comando e della disciplina colla cura paziente e colla gentilezza dei modi e cattivandosi l'affetto e la stima degli allievi.

X.

Sullo stesso argomento ci scriveno:

All'egregio Direttore
del Giornale **La Patria del Friuli**.

Dopo le lodi prodigate dalla stampa locale in merito al saggio di ginnastica datosi la sera del 12 and. nel Teatro Minerva, credo mi sia permesso di esporre colla franchezza di un ginnasta, e senza nulla togliere a quelle lodi, la mia opinione, e fare degli appunti sui diversi esercizi eseguiti. Entrerò direttamente in quel campo di analisi da cui auguro possa emergere quanto havvi a sviluppare ed a correggersi per l'avvenire.

Cominciando quindi dagli esercizi simultanei eseguiti dagli allievi, dirò ad onore del vero, che lo furono con una precisione inappuntabile, segnatamente quelli coi bastoni; ma questi sarebbero riusciti ben più ammirabili se i bastoni fossero stati di ferro, sistema Jaigsor, come viene usato altrove, e come tempo fa si era fatta sperare l'introduzione anche nella nostra Società. Non mi soddisfarono, e li trovai tutt'altro che ragionati, esercizi con gli appoggi, e fin da questo momento mi dichiaro loro nemico. La salita alle pertiche non posso altro dire che fu discreta, ma sarebbe stata molto migliore se ai fanciulli si fosse ben bene inculcato di aver meno fretta di giungere alla cima. Qualunque esercizio incominciato con troppa precipitazione, difficilmente riesce bene, specialmente se di qualche durata, perchè ne consegue l'affanno e la difficoltà della respirazione.

Ora poi, e me lo perdoni l'onor. Presidenza, devo dire, che quasi tutti gli esercizi fatti dagli allievi Barrei e Lanzi al trapezio, vogliono assolutamente bandirsi, come non appartenenti alla *Ginnastica educativa*, ma sibbene appartenenti all'*Acrobatica*. Di quale utilità pratica, per dire di un solo, può essere l'abbandonarsi col corpo penzoloni, facendosi sostenere per un piede stretto in fra le coscie di colui che siede in sull'attrezzo? Ad adescare le mammine non certo; che con non poca trepidazione guardavano quei movimenti; come non ponno servire a sradicare i vecchi pregiudizi che stanno tutt'oggi saldi contro l'educazione fisica, ritenuta pur troppo, e con ben tristi conseguenze, cosa principalmente pericolosa e ad ogni modo superflua.

Della scherma mi limiterò a deplorare come un si nobile esercizio, che dà forza, agilità, e bel portamento, sia poco coltivato. Lo conferma il fatto che colla spada si presentarono solamente il ben conosciuto dilettante e direttore della palestra signor Morandini ed il bravo maestro sig. Pettoello. Si avrebbe perciò desiderato che il saggio di questa importantissima parte della ginnastica fosse stato effettuato dai soli dilettanti.

Venendo infine a parlare dei Soci, ho a rimarcare che s'inclina molto agli esercizi di destrezza e si tralascia quei di forza; mentre un buon ginnasta non deve avere nè simpatie nè antipatie per questi due precipui fattori d'un esercizio finito, ed è duopo assolutamente che siano coltivati entrambi con pari amore. E questo dico anche, conoscendo la forte tempra dei muscoli dei signori Lucio Fornera, Sbuelz, Strolli, Tam, Venier e Bardusco, e quanto amore portino alle ginniche discipline. Ad ogni modo dico loro *bravi* per il modo col quale hanno agito, ma nel tempo stesso, e spero non se l'avranno a male, raccomando loro di presentarsi all'attrezzo con un po' più di prontezza e d'energia, dovendo essere baldo l'incedere del ginnasta.

Raccomando inoltre una maggiore varietà di esercizi, e che la posizione *tipo* che si prende al principiar d'ognuno d'essi, venga ripresa al compiersi di questi, e non mai trascurarla.

Ora poi, rivolgendomi di nuovo all'onor. Presidenza, deploro che a campo del saggio ginnastico non sia stata presa la platea del Teatro in luogo del palcoscenico, ciò che portò, così deve ritenersi, l'esclusione dei bellissimi esercizi di forza col getto della palla di ferro, i volteggi a cavallo, il salto alla capra, il salto del cordino alla corsa, con e senza pertica. Mi lusingo anzi che vorrà prendere atto di queste mie osservazioni, e provvedere meglio sul saggio che verrà dato nell'anno venturo.

Infine rivolgendomi alle madri affettuose, mi permetto di raccomandar loro di mandare, senza le solite interruzioni per il troppo caldo od il troppo freddo, i loro figli alla Palestra di ginnastica, affine crescano belli e vigorosi, e così l'educazione fisica proceda parallela all'educazione intellettuale e morale che ricevono nelle scuole.

Ai giovani adulti, per ultimo, ricorderò solo quanto disse il celebre Parravicini, « che la presente mollezza non può svel« lersi che da una gioventù allevata tra i « sudori della ginnastica. » Ne facciano loro pro, e una parte del tempo sciupato nei caffè e nelle birrarie l'occupino quindi nei ludi benefici della ginnastica.

Con i sensi della più distinta stima, mi creda, sig. Direttore.

Di Lei dev.mo
E. Del Fabro.

La Presidenza della Società di ginnastica previene che la esazione dei contributi è al presente affidata al sig. *Antonio Comini* fu Sante, in luogo del cessato esattore Francesco Patocchi.

Oh che cuccagna!!! Si tratta di una vera concorrenza che il signor Dreher intenderebbe fare ai birrai della nostra città, smerciando, nella nuova Trattoria-Birraria (che si aprirà i primi del mese venturo) la birra delle sue fabbriche di Grätz e di Vienna, a 15, diciamo *quindici*, centesimi al *piccolo*.... che vogliamo sperare non sia per il suo piccolo prezzo più *piccolo* d'ogni altro *piccolo*, chè allora la cosa muterebbe aspetto.

Si dice che il suddetto Signore sia in trattative col nostro Consorzio filarmonico per aver una continuata serie di concerti serali, da darsi ne' mesi di giugno e di luglio.

Se quanto abbiam detto fin qui sia in perfetta correlazione coi progetti del signor Dreher, non lo sappiamo positivamente; epperò diamo le notizie colla massima riserva (stile diplomatico!) pronti sempre a rettificare a tempo e luogo, però sperando di non averne bisogno, poichè, sappiamo per certo (avendolo visto coi nostri occhi) che il locale del *quondam Meneghetto*.. (*requiescat in pace*) ha subito non poche modificazioni, è stato decorrato a nuovo e che il cortile sarà tra breve ridotto a graziosissimo giardino.

Intanto..... oh che cuccagna!!!

Argo.

Programma dei pezzi musicali che la banda militare del 47° regg. fant. suonerà questa sera in piazza V. E. alle ore 7.

1. Marcia « Ritirata » — Carini
2. Scena ed aria « Traviata » — Verdi
3. Quadriglia « La gran duchessa » di Offenbach — Carini
4. Scena ed aria « Giuramento » — Mercadante
5. Valtz « L'usignuolo » — Iullien

È stato smarrito un Mandato emesso dalla Banca Nazionale di *Cagliari*, pagabile a quella di *Udine* a favore del signor Celestino Ceria negoziante in Mercatovecchio.

Chi l'avesse trovato è pregato consegnarlo al medesimo ove riceverà graziosa mancia.

FATTI VARII

La Donna. È un periodico bimensuale di sedici pagine in ottavo grande, che esce in Bologna dai tipi della Società dei Compositori, verso l'annuo correspettivo di abbonamento anticipato di I.L. 7.00, da spedirsi

con vaglia postale alla fondatrice e direttrice la Signora Gualberta Alaide Beccari in Bologna. — Questo periodico conta il XII° anno di vita e propugna i diritti della Donna, cioè *Diritto, Dovere, Dio, Famiglia, Patria, Umanità.* Collaboratrici sono distinte Donne italiane e straniere, ed è quindi desiderabile che ogni Madre veramente amante del proprio decoro e della buona educazione dei figli non ne vada sprovveduta:

Sommario del N. 8 del Periodico

Delle Condizioni della Donna in una Società in piena democrazia, Nina Modona Olivetti. La Donna e il Razionalismo, Erminia Canevini. *Antologia della Donna*; dal Libro: Di Alberigo Gentili e del Diritto delle Genti. Letture di Aurelio Saffi nell'Ateneo Bolognese. Lettura seconda. (cont.) Nostra Corrispondenza. Del dettato di Gregorio VII e del Sillabo di Pio IX, Conferenza tenuta a Padova da Anna Maria Mozzoni, il 29 Gennaio 1879. Pia Porta. Utopie, S. E. O. Varietà: Scuola professionale femminile in Bologna ecc. La Direzione. Per uno Spilio, novella di Saint-Germain, tradotta da Melany Schodnik. (cont. e fine). Corrispondenza in famiglia. Annunzio Giornalistico.

(Bologna, abbonamento annuo anticipato **L. 7** con l'Appendice - Nuova Raccolta di Racconti **L. 10.**)

ULTIMO CORRIERE

Camera dei deputati. (*Seduta del 14 maggio*).

Secondo istanze di Majocchi, la Camera dichiara d'urgenza la legge pel riscatto delle Ferrovie Romane, — convalida poscia la elezione del Collegio di Feltre, — e procede allo scrutinio segreto sopra la legge discussa ieri pel condono dei debiti di massa lasciati dai militari congedati, che risulta approvato.

Riprendesi quindi a trattare la legge relativa al contrarre il matrimonio civile prima del rito religioso.

Puccioni ricorda avere nel 1871 manifestato opinione contraria ad una legge consimile a questa, e aggiunge non avere mutato convincimento. Respinge per conseguenza la legge presente, perchè, oltre all'offendere la libertà, è assolutamente contraria ai principii cui venne informato il nostro Codice Civile, — perchè stabilisce un vero regresso nella nostra legislazione civile, — perchè crea un reato per mere considerazioni politiche, — perchè è eccessiva ed ingiusta nelle sue sanzioni penali, massime verso i ministri del culto, — perchè infine non è necessaria a tutelare i diritti delle donne, dei figli e delle famiglie, bastando a ciò le leggi esistenti. In ogni caso egli consentirebbe preferibilmente al progetto presentato da Mancini nel 1873, il quale intendeva rimediare ad un male senza violare alcun principio.

Cucchi Luigi approva pienamente la legge che ritiene necessaria nonchè utile; solo vorrebbe fosse emendato l'articolo 78 del Regolamento concernente la celebrazione del matrimonio, che dimostra difettoso.

Il Presidente dà relazione di un articolo addizionale ora presentato dal ministro Tajani per istabilire come le pene comminate possano essere estinte.

Varè pensa che la legge non sia stata studiata in relazione con tutto il nostro sistema di legislazione e segnatamente col principio della separazione della Chiesa dallo Stato. Se sotto tali rapporti fosse stata considerata, il Ministero e la Commissione si sarebbero persuasi che essa è un vero regresso in confronto del diritto civile e comune, perciò egli la respinge, e la respinge pure perchè non la vede reclamata da un vero bisogno.

Indelli dice che la legge proposta ha la sua base principale nella storia civile di questi ultimi tempi e nella rivendicazione dei propri diritti che la potestà civile viene facendo dalla Chiesa. Sostiene codesta rivendicazione essere necessaria, perocchè per lo Stato non esiste matrimonio se non in quanto è atto civile e produce effetti civili. Da ciò il suo diritto e dovere di ordinarne le norme e comminare pene contro i contravventori.

Minghetti crede che, in tesi generale, gli avversari della legge abbiano ragione, perchè gli sembra innegabile che essa nel nostro diritto comune segni un regresso, — ma soggiunge che, quando presentasi un vero male sociale, anche i principii generali debbano temporaneamente cedere alle circostanze onde dare luogo ai rimedi. Tale fu il concetto della legge presentata dal Vigliani nel suo Ministero; intendevasi, cioè, riparare ai danni dei matrimoni puramente religiosi, ma non davasi carattere stabile ad una legge che di sua natura dovea essere eccezionale, epperciò provvisoria. Egli pertanto non dissente dalla legge attuale, ma a condizione che sia temporaria, non stabile.

Muratori, premesse alcune considerazioni tendenti a stabilire chiaramente i veri confini in cui debbono contenersi e la libertà e la autorità civile, prende ad esaminare gli argomenti addotti da coloro che a nome di quella studiansi restringere, oltre il giusto e l'utile, i diritti e i doveri di questa.

Nella seduta di domani Muratori proseguirà il suo discorso.

— La relazione sulla azienda della Regia dei tabacchi contiene gravissime censure.

— La *Capitale* combatte vivamente la spesa pei vestiari militari.

— Bertani, rispondendo alla lettera del deputato Cadenazzi, difende le iniziative della Democratica.

— Il Comitato della Lega democratica avverte che essa assume la responsabilità soltanto per le pubblicazioni controfirmate dalla Lega stessa.

— Il progetto presentato dall'onor. Mezzanotte pel riscatto delle ferrovie Romane stabilisce di lasciare per due anni l'esercizio delle linee alla Società attuale con un Consiglio d'amministrazione composto di 11 membri, dei quali 7 di nomina governativa. La nomina del direttore generale è pure riservata al Governo. Il progetto stesso stabilisce l'attuazione definitiva del riscatto a due anni, sino a che non sia ultimata l'inchiesta parlamentare delle ferrovie.

TELEGRAMMI

Darmstadt, 14. La *Gazzetta* annunzia che lo Czar nominò Battenberg generale e capo del 13° battaglione cacciatori, col quale il principe passò il Danubio.

Londra, 13. (Camera dei Comuni.) Bourke, rispondendo a Jenkins, dice che l'idea di un'azione comune dell'Inghilterra e della Francia riguardo all'Egitto non è abbandonata.

Dilwyn rimprovera il Gabinetto del crescente abuso delle prerogative della Corona, e presenta una mozione.

Montagu presenta un emendamento a questa mozione; dice che la Costituzione dà al Sovrano il diritto di conchiudere trattati, dichiarare la guerra, conchiudere la pace, ma dietro consiglio del Ministero.

Northcote difende la Regina dell'accusa di avere violato la Costituzione; respinge l'emendamento Montagu.

Hartington lo dichiara inopportuno e voterà contro la mozione di Dilwyn.

La proposta d'aggiornare la discussione fu respinta, ma quindi Northcote consente all'aggiornamento.

(Camera dei lordi.) — Salisbury conferma che fu pubblicato nella Rumelia il proclama dello Czar e i discorsi di Obrutkeff; dice che, benchè il Sultano mantenga il diritto di occupare i Balcani, non li occuperà immediatamente, perchè l'occupazione militare non è necessaria; opera che i Bulgari non ne faranno una necessità politica. Salisbury non crede che il Sultano abbia preso alcun impegno di alienare il suo diritto di occupare i Balcani; non potrebbe alienarlo senza il consenso dei firmatarii del trattato di Berlino; questi riconobbero il diritto dell'occupazione, ma l'esercizio è facoltativo, non obbligatorio. Il Sultano potrà occupare i Balcani quando lo crederà conveniente.

Madrid, 13. Nessuna decisione fu presa circa la soppressione dei diritti sui cereali stranieri.

Washington, 13. Malgrado il veto di Hayes la Camera votò con voti 127 contro 97 il progetto che proibisce l'intervento militare nella elezione presidenziale, ma la maggioranza essendo insufficiente, il progetto fu respinto.

Londra, 14. Lo *Standard* ha da Lahore 13: Sono insorte difficoltà, la posizione di Jakub nell'Afganistan è talmente pericolosa, che trovasi obbligato a domandare più di quello che l'Inghilterra potrebbe accordare.

Cairo, 13. Le trattative continuano fra il Kedevi, la Francia e l'Inghilterra. L'Inghilterra vorrebbe si nominassero due nuovi controllori, uno francese ed uno inglese, con estesi poteri.

La Francia vuole che due ministri europei prendano parte al Governo.

Vienna, 14. L'avvenimento del giorno a l'importante discorso pronunziato ieri da Widmann nella Camera dei Signori, che fu una eloquente requisitoria contro la politica del conte Andrassy in Oriente. L'oratore confutò con logica stringente è pretesi risultati di tale politica. Nel distretto di Deutschbrod è scoppiata la peste bovina.

Leopoli, 14. La Vistola è straripata; le acque continuano a cresere. Un consorzio di industriali stranieri fece l'acquisto della sorgente di nasta, scoperta nel villaggio galiziono di Baberka, per 800 mila fiorini.

Berlino, 14. La *Kreuzzeintung* manifesta delle appressioni per lo stato di cose in Francia; essa teme che i radicali possano provocare serie complicazioni e pericoli.

Parigi, 14. Si afferma appianata ogni divergenza fra i componenti il Ministero.

Alcuni giornali insistono perchè Gambetta assuma la presidenza del Ministero.

Madrid, 14. Il principe ereditario Arciduca Rodolfo, accompagnato dal principe Leopoldo, si recherà in breve a Gibilierra, a Cadice, a Xeres, a Siviglia, a Gramata e visiterà quindi la Gallizia.

ULTIMI

Roma, 14. Fu sospeso qualunque provvedimento tendente a mutare la divisa degli ufficiali di fanteria.

Roma, 14. Dicesi che il Ministero non accetti la proposta della Commissione ferroviaria di fondere la quarta nella quinta categoria. Esso insisterebbe inoltre nella proposta che lo Stato debba restituire entro un decennio i fondi anticipati dalle provincie e dai comuni per le costruzioni.

Costantinopoli, 14. Aleko andrà a Filippopoli, dopochè il Sultano abbia sanzionato il progetto sulla respensabilità ministeriale che gli fu sottoposto. La Porta non accetta il progetto dell'ambasciatore d'Inghilterra riguardante la ferrovia di Bagdad. I grandi proprietari mussulmani in Bosnia presentarono al Sulteno una petizione contro le imposte stabilite dall'Austria. Il Sultano convocò un Consiglio per esaminare la questione.

New York, 12. È arrivato il *Peloro*, proveniente da Palermo. Fece la traversata in sedici giorni. Partirà per Gibilterra, Marsiglia, Napoli.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Roma, 15. Dicesi che prima di lunedì la Commissione per le costruzioni ferroviarie non avrà compiuto il suo lavoro; quindi nuovo indugio al continuare della discussione pubblica alla Camera.

Berlino, 15. Bismarck presentò al Consiglio federale il progetto di Costituzione per l'Alsazia e la Lorena. Il governatore residente a Strasburgo rimpiazza il Cancelliere dell'Impero. È creato il ministero composto di parecchi dipartimenti colla residenza a Strasburgo. Sarà presieduto da un segretario di Stato che controfirmerà i decreti del governatore. Appena costituito il Consiglio di Stato delibererà circa i progetti di legge. L'Alsazia sarà rappresentata nel Consiglio federale da un delegato con voto deliberativo

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 14 maggio

Rend. italiana	86.85.—	Az. Naz. Banca	2159.—
Nap. d'oro (con.)	22.04.—	Fer. M. (con.)	379.—
Londra 3 mesi	27.47 —	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	109.75.—	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	791.50
Az. Tab. (num.	888.—	Rend. it. stall.	—.—

VIENNA 14 maggio

Mobiliare	260 20	Argento	—.—
Lombarde	114.—	C. su Parigi	46.50
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	117 40
Austriache	263 25	Ren. aust.	67.15
Banca nazionale	828 —	id. carta	—.—
Napoleoni d'oro	9.36.1[2	Union-Bank	—.—

LONDRA 13 maggio

Inglese	98.7[8	Spagnuolo	15 1[4
Italiano	78 3[4	Turco	11.1[4

PARIGI 14 maggio

3 0[0 Francese	79.52	Obblig. Lomb.	302 —
3 0[0 Francese	113.70	» Romane	—.—
Rend. ital.	79 27	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	168.—	C. Lon. a vista	25.18.—
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	8.3[4
Fer. V. E. (1863)	256.—	Cons. Ingl.	98 81
Romane	100 —		

BERLINO 14 maggio

Austriache	463 —	Mobiliare	134.—
Lombarde	450 50	Rend. ital.	78.40

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 14 maggio (uff.) chiusura

Londra 117 35 Argento —.— Nap. 9.36.1[2

BORSA DI MILANO 14 maggio

Rendita italiana 86.50 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 21.97 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 14 maggio

Rendita pronta 86 60 per fine corr. 86.70
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.— Veneto libero —.—, Azioni di Banca Veneta —.— Azioni di Credito Veneto —.—
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 27.55 Francese a vista 109.65

Valute

Pezzi da 20 franchi da 22.06 a 22.08
Bancanote austriache » 235.25 » 235.75
Per un fiorino d'argento da 2.35 1[2 a 2.36.—

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

14 maggio	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	753 9	752.5	753.3
Umidità relativa	52	40	66
Stato del Cielo	sereno	coperto	misto
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.	W	S W	calma
Vento (vel. c.	2	3	0
Termometro cent.°	14.0	16.9	13.0

Temperatura (massima 20.4 (minima 6 8
Temperatura minima all'aperto 4.6

Orario della strada ferrata

Arrivi		Partenze	
da Trieste	*da Venezia*	*p. Venezia*	*per Trieste*
ore 1.12 a.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
» 9.19 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 p.	8.22 » dir.	9.44 » dir.	8.44 » dir
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.

da Chiusaforte	*per Chiusaforte*
ore 9.05 antim.	ore 7.— antim.
» 2.15 pom.	» 3. 5 pom.
» 8.20 pom.	» 6.— pom.

D'Agostinis G. B., *gerente responsabile.*

MARIO BERLETTI
UDINE

CARTA PER BACHI

D'OGNI QUALITÀ

PREZZI MODICISSIMI.

Agli amatori della lettura

NUOVA BIBLIOTECA CIRCOLANTE

Via della Posta — angolo Lovaria

Questa Biblioteca — formata di uno scelto numero di romanzi, novelle, racconti ed altri libri di dilettevole ed utile lettura, viene consecutivamente provveduta delle migliori produzioni nel medesimo genere, man mano che vengono pubblicate; offrendo così agli amatori della lettura non solo una nuova opportunità ma anche una notevolissima economia, potendo con pochi centesimi leggere dei libri nuovi, appena pubblicati, che, comperandoli, costerebbero più di qualche lira.

Prezzo d'abbonamento

Mensili L. 2 — trimestrali L. 5,50 (senza deposito) semestrali L. 10 — annue L. 18 — Per la lettura di libri fuori d'abbonamento, prezzi da convenirsi. Gli abbonati che altri ne procaccino hanno diritto ad una proporzionata riduzione di prezzo — Ai collettori di abbonati si accorda la provvigione del 10 per cento o l'abbonamento gratis.

Si distribuisce gratuitamente **il Catalogo** agli abbonati.

Presso la medesima Biblioteca:

Grande assortimento di libri, carte geografiche, stampe ed oleografie in vendita a prezzi modicissimi.

Si comprano e si cambiano libri vecchi.

Si assumono commissioni per qualunque qualità di libri, anche stranieri. Puntualità di servizio e modicità di prezzi.

LA FAMIGLIA

GIORNALE DEDICATO ESCLUSIVAMENTE ALLE SIGNORE

Esce due volte al mese

I numeri pari, di otto pagine in ottavo grande, carta finissima, contengono le Mode più recenti di Parigi e recano nel testo 20 o 25 vignette, rappresentanti toilettes per signora e per bambini, cappelli ecc., oltre ad un grande figurino colorato di Parigi ed un figurino in nero, un patron contenente i disegni di 8 modelli ed un modello tagliato; e quindi ogni anno dodici figurini grandi colorati e dodici in nero, duecentocinquanta vignette e circa cento disegni di modelli. Vi scrivono i signori Gherardi del Testa, Donati, Castelnuovo, G. Vitale e Medoro Savini. I numeri dispari contengono 24 pagine di svariati ricami, cioè disegni in bianco per camicie da donne, copribusti, iniziali intrecciate e colorati, per guarnizioni di mobili cuscini ecc., tutti colle più ampie descrizioni; insegna il modo di fare i fiori in seta, in lana ed in penne; reca i modelli per biancheria, si da uomo che da donna, tagliati sugli ultimi figurini di Parigi, pubblica in fine della musica. Alle abbonate si faranno disegni delle loro iniziali gratis.

La letteratura della Famiglia è eminentemente morale e adatta agli usi domestici. *Abbuonamento, annuo L. 10 — semestre L. 6.*

Le associate annuali riceveranno in regalo uno dei seguenti oggetti a scelta: Una sciarpa tutta seta lunga un metro e 15 cent., od un paio candellieri di bronzo, oppure un elegantissimo ventaglio di paglia di Firenze.

L'abbonamento annuo alla sola parte Mode e letteratura costa L. 6, l'abbonamento annuo alla sola parte Ricami costa L. 6, ambedue col premio d'un volume di letteratura *I fiori invernali*, composto dai migliori scrittori del *Fanfulla*.

Inviare lettere e vaglia alla Direzione della Famiglia, via Montebello n. 24, Torino.

LUIGI TOSO

MECCANICO DENTISTA

Via Merceria N. 5.

AVVISA

che tiene in casa un laboratorio in Via Paolo Sarpi N. 8, a comodo d'ogni persona.

Rimette denti minerali d'ogni colore e figura con ligatura in oro come pure a perno ad uso Americano, fa dentiere in oro e coll'ultimo sistema vulganizzate in Cancciù e smalto. Si presta a fare estrazione di denti e radici.

Ottura i denti che sono bucati con argento e in oro ed in cimento bianco, pulisce i denti dal tartaro e calce che guastano e spogliano le gengive che per trascuratezza perdono il loro appoggio. A chiamata si porta a domicilio. Inoltre tiene un copioso assortimento di polveri dentifrici, pasta corallo e piccole bottiglie d'acqua anaterina, il tutta modicissimi prezzi.

Polvere per pulire i denti al flacone It. L. 1.30. — Acqua anaterina al flacone grande It. Lire 2.00.

Pasta corallo al flacone It. L. 2.50. — Acqua anaterina al flacone piccolo It. L. 1.00.

FIORAVANTE VIANELLO

Negoziante di frutta fresche e secche agrumi ed erbaggi

AVVISA

che il suo **Negozio** detto: ALLE QUATTRO STAGIONI, in **diretta e giornaliera** corrispondenza colle migliori **Piazze** e con i primarii e più volte premiati negozianti di **Napoli, Roma, Firenze, Torino,** ecc. fornitori delle **Reali Case,** e dei principali **Alberghi d'Italia** e dell'**Estero,** essendo ora **completamente rimodernato e copiosamente assortito,** prende commissioni e forniture per la CITTÀ e PROVINCIA, degli anzidetti articoli di suo commercio per Alberghi e case signorili, soddisfacendo tanto le **grandi** che le **minute** ricerche. Garantisce pronto e regolare servizio, prezzi limitatissimi; primizie e specialità della PENISOLA e dell'ESTERO, le più scelte e le più squisite.

Avendo in questi ultimi giorni, tra molte varietà, ritirato un copioso e svariatissimo assortimento di frutta secche: DATTERI, UVA DI MALAGA, PRUGNE di PROVENZA e di GORIZIA, FICHI DI SMIRNE ecc. ne eseguisce commissioni anche per forti partite.

Nulla avendo ommesso il **Vianello** onde riconfermarsi nella fiducia accordatagli, fin dai primi giorni d'apertura, dai buongustai, dagli Albergatori e dalle famiglie, confida che gl'immegliamenti praticati nel suddetto NEGOZIO varranno a raddoppiargli le **commissioni** e la **vendita giornaliera** sempre più in aumento, per la frequenza delle più economiche ed avvedute massaje, le quali trovano conciliata la bontà e varietà dei generi con la mitezza dei prezzi, con la proprietà e speditezza del servizio.

Il **Negozio** *è posto in* **Udine Via Cavour N. 23,** *e resta aperto dalle ore* **6** *ant. alle* **10** *della sera.*

Udine 1879 — Tipografia Jacob e Colmegna.